

In carcere, oltre a Gianfranco Urbani, detto «Er Pantera», l'apriliano Cesare Pianura

# Colpo milionario, fermato un altro pontino

Il 62enne di Aprilia ritenuto l'ideatore  
del maxi-furto nel caveau della «Sicurtecna»

**Monitorati vari  
incontri  
degli indagati  
avvenuti in provincia  
Oggi gli interrogatori**

«**E**r pantera» non è l'unico pontino, seppure d'adozione, fermato dalla Polizia nell'ambito delle indagini su un colpo da sette milioni di euro. In carcere, insieme a Gianfranco Urbani, è finito infatti anche Cesare Pianura, 62 anni, di Aprilia, ritenuto l'ideatore del maxi-furto ai danni della «Sicurtecna» di Guidonia. Questa mattina i due verranno interrogati, nel carcere di Velletri, dal gip Alessandra Ilari.

Gianfranco Urbani, 75 anni, pregiudicato romano, in passato esponente della Banda della Magliana, da anni trapiantato a Borgo Sabotino, è stato sottoposto a fermo insieme all'apriliano Pianura, ai romani Ernesto De Conciliis, 69 anni, Giampaolo Marconi, 58 anni, Maurizio D'Amore, 58 anni,

Santino Greco, 49enne di Artena, e Stefano La Penna, 43enne di Ostia. La notte tra il 22 ed il 23 dicembre dello scorso anno venne svuotato il caveau dell'istituto di vigilanza «Sicurtecna», sulla via Palombarese, e presero il volo 6.800.000 euro. Ad entrare in azione furono cinque malviventi che, manomesse le telecamere di sorveglianza per evitare di essere ripresi, misero le mani su sei sacchi pieni di denaro. La Procura della Repubblica di Tivoli aprì un'inchiesta e, in base alle indagini svolte dal locale commissariato e dalla squadra mobile di Roma, secondo il sostituto procuratore Giuseppe Mimmo i banditi avrebbero goduto della complicità di una guardia giurata, in servizio nella sede della «Sicurtecna». Si sarebbe quindi trattato di una rapina simulata. Secondo gli inquirenti il maxi-furto sarebbe stato ideato da Pianura, godendo dell'appoggio della guardia giurata La Penna, quella notte in servizio nei locali di Guidonia, e portato a termine da Urbani, De Conciliis, Marconi, Greco e D'Amore. Alla luce delle intercettazioni telefoniche, ambientali, dei pedinamenti e delle informazioni raccolte, secondo gli inquirenti diversi incontri tra gli indagati

Direttore: Umberto Celani

---

sarebbero avvenuti proprio tra Latina e Aprilia e, il 5 aprile scorso, forse con l'obiettivo di dividere la «stecca» si sarebbero incontrati ad Aprilia, davanti a un bar, Urbani, Pianura e La Penna. I fermi sono scattati però nello scorso fine settimana, quando in un locale di Arterna, in uso a Greco, si sono incontrati Pianura e Urbani. Per gli inquirenti «Er Pantera» aveva portato all'apriliano il denaro provento del furto, che quest'ultimo doveva dividersi con la guardia giurata La Penna. Nel corso del blitz è stato recuperato circa un milione e mezzo di euro, mentre ancora non ci sarebbero particolari tracce della restante parte del bottino che, sempre per l'accusa, è stato custodito in un magazzino a Roma, sulla via del Mare, e che Pianura già stava investendo a Santo Domingo e De Conciliis, per conto di Urbani, in Tunisia.

Urbani, nella fiction «Romanzo Criminale» ribattezzato «Er Puma», dopo aver saldato il suo conto con la giustizia, per anni era sparito dalle cronache.

---

**Clemente Pistilli**